Anno 57 - Numero 20

I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto-corrente con la Posta
Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10
Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

MARTEDI 24 Gennaio 1922

Politico quotidiano del mattino

Le grandi onoranze alla salma del Santo Padre

L'ora della morte

ROMA, 22. — Fino alle cinque del mattino nella cappella attigua alla camera del pontefice le messe si erano susseguite. Alle 5.30 il cardinale Vico stava per celebrare anche egli la messa, quando il pontefice entrò in agonia. Durante una di queste messe tutte le guardie nobili di servizio nella anticamera dell'appartamento pontificio si sono comunicate. Fino agli ultimi momenti Benedetto 15.o ha avuto periodi di assopimento che si alternavano con momenti in cui egli ricuperava quasi completamente la lucidità di mente. In questi momenti egli scambiava qualche parola con i vicini al letto. Il pensiero del pontefice è stato fino all'ultimo rivolto al dovere del suo ministero. Ad un certo momento, egli ha mormorato «Bisogna che io apra la posta, perchè vi sono parecchi affari gravi e urgenti in corso.»

Il Santo Padre è morto alle 6 di questa mattina.

L'impressione in Italia

ROMA, 23. — Da tutte le città del regno giungono notizie che ovunque l'annuncio della morte del papa è stata accolta con pubbliche manifestazioni di lutto. In tutti i pubblici edifici ed i molti privati sono esposte bandiere a mezza asta. Gli spettacoli nei teatri e nei cinematografi sono stati sospesi, le scuole rimangono chiuse. In tutte le chiese le funzioni religiose si susseguono con lo intervento di numerosi fedeli.

La salma vestita degli abiti pontificali

ROMA, 22. — Stamane il cardinale Gasparri, camerlengo di S. Romana Chiesa ha proceduto, col cerimoniale d'uso alla ricognizione del cadavere del Pontefice. Indi i famigliari di Benedetto XV, ala presenza di mons. Respighi, prefetto delle cerimonie, hanno vestito la salma con la sottana di panno bianco, il rocchetto, la mozzetta ed il camauro.

Le mani del Pontefice sono state intrecciate sul petto unite da un rosario

Terminata la vestizione, sono stati deposti ai lati quattro ceri accesi. Due guardie vegliano la salma.

Varie Messe sono state celebrate nella cappella privata del Papa; la prima da mons. Sam Elia già cameriere particolare del defunto Pontefice, e vi hanno assistito i nipoti marchesi della Chiesa e conti Persico. Verso le 12 la salma è stata rivestita degli abiti pontifici ed alle 15,30 del pomeriggio sarà trasportata nella sala del trono, al secondo piano, dove rimarrà esposta.

Il trasporto della salma nella sala del trono

ROMA, 22. — Per il trasporto della salma del Pontefice dal terzo piano alla sala del trono sono cominciati a giungere in Vaticano, fin dalle 14,30 cardinali, prelati, diplomatici, dignitari dela Corte. Il corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, si è recato nell'appartamento del cardinale Gasparri, che lo ha ricevuto, mentre i cardinali e gli alti prelati e dignitari si sono recati al terzo piano nell'appartamento privato del defunto Pontefice.

Nela prima anticamera era schierato su due file un plotone della guardia palatina; nella seconda e terza anticamera vi era un plotone di guardie nobili al comando dell'esente Mancacci.

Alle ore 15,25 si è formato il corteo. Precedeva un plotone della guardia palatina; seguivano quattro bussolanti, gli ufficiali dei corpi armati pontifici, il comandante della guardia palatina comm. Tabanelli, e dei gendarmi, conte Cecco Fiori. Venivano poi i cappellani segreti Gasponi, Bestoni, Giobbe e Piermatteis; quattro camerieri segreti di cappa e spada; il comandante della guardia svizzera Hirzbill, il corriere maggiore dei sacri palazzi marchese Sacchetti, il cavallerizzo maggiore marchese Serlupi, il maggiordomo mons. Amper; i camerieri segreti participanti Arborio, Mola, Diserie e mons. Callori, mons. Caccia Dominioni, già maestro di camera di Benedetto XV.

Seguivano dieci sediari, recanti torcie accese; il clero, otto guardie nobili e cioè l conte Colacicchi, il principe Lancellotti, il conte Caterini, il marchese Fioravanti, il marchese Lu. Ruspoli e il principe Barberini portavano a braccia la barella sulla quale era la salma del Pontefice rivestita degli abiti pontificali con il pallio la mitria di lamina d'oro, guanti e calzari rossi.

Le braccia del Pontefice sono distese lungo i fianchi. Il volto ha un atteggiamento di pace e conserva inalterati i lineamenti.

Fiancheggiavano la salma le guardie nobili, dietro cui venivano i nipoti conti Persico, il fedele cav. Mariano Foggiani, aiutante di camera del Pontefice, mons. Migone; quindi i cardinali Vannutelli (Delaj, Gasparri, Rampuzzi, Fazzi Frewirth, Gasquet, Granito di Belmonte, Billot, Lega, mons. Ugo Boncompagni vice-camerlengo di Santa Romana Chiesa, mons. Nasalli Rocca arcivescovo di Bologna, mons. Menzani vescovo di Piacenza, il principe Aldobrandini comandante la guardia nobile, il principe Chigi maresciallo del Conclave, il comm. Sogganti maestro di casa dei sacri palazzi, il comm. Mannucci sottoforiere.

Chiudeva il corteo un gruppo di guardie nobili seguito da numerosi sacerdoti, prelati e famigliari di corte il cav. Fontana, il cav. Pozzoli.

Il corteo è disceso per lo scalone regio al secondo piano e attraversò la sala Clementina che era affollatissima.

Al passaggio della salma tutti i presenti si sono inginocchiati.

Il corteo ha proseguito nell'appartamento papale, e la salma è stata deposta nella sala del trono sotto il baldacchino di velluto cremisi. Le guardie nobili si sono schierate ai lati della salma, intorno ala quale ardevano quattro ceri.

Mons. Zampini, sacrista dei sacri palazzi, ha impartita la benedizione alla salma; quindi i cardinali, uno per volta, ha asperso l'acqua santa sulla salma. Dopo aver pregato qualche istante in ginocchio, i cardinali so sono ritirati, mentre nella sala venivano ammessi il corpo diplomatico e le altre personalità munite di speciale biglietto. La sala del trono è tutta tappezzata in damasco rosso. Di fronte il trono vi è un grande crocefisso in avorio ed alle pareti laterali vi sono due consolles sulle quali sono candelabri recanti lampadine elettriche e due orologi antichi. La salma è illuminata da numerose lampadine elettriche che proiettano la luce dalla alto del soffitto. L'esposizione della salma è durata fino alle ore 18.

Durante la notte faranno la guardia d'onore le guardie nobili. Domattina alle nove la salma sarà trasportata in San Pietro e sarà esposta al pubblico nella cappella del Santo Sacramento.

I provvedimenti del governo

Il Presidente del Consiglio on. Bonomi appena avvenuta la morte di Sua Santità, ha comunicata la notizia a S. M. il Re, alle alte cariche dello Stato ed ai governatori delle colonie ed ordinato che in tutti i pubblici edifici a Roma e nelle provincie venga esposta la bandiera abbrunata, ed ha impartito ordini precisi affinchè sia garantita la completa libertà del governo provvisorio della Chiesa e delle deliberazioni del Sacro Collegio.

La partecipazione del popolo alle manifestazioni di lutto

ROMA, 22. — Nella piazza di San Pietro e nella basilica vaticana, la affluenza della folla è andata continuamente aumentando per tutta la giornata. Nel pomeriggio, molte migliaia di persone stazionavano nella piazza e molte altre migliaia erano nella basilica. S calcola che non meno di centomila persone si siano recate sulla piazza e nel tempio. Centinaia di automobili e di vetture attraversavano ininterrottamente piazza S. Pietro.

Malgrado la folla enorme e lo straordinario movimento, non si è avuto a deplorare il minimo incidente.

Il servizio di polizia per la circolazione della folla fu disimpegnato esclusivamente da carabinieri e guardie regie, senza che occorresse l'intervento della truppa.

Nel pomeriggio, gran numero di persone, specialmente prelati e suore, sono entrati in Vaticano anche dal portone di bronzo con biglietti speciale per poter attraversare il cordone degli agenti. La folla, dalla piazza, fissava la finestra della stanza ove il Papa è morto, le cui imposte si chiusero dopo che la salma fu portata nella sala del trono.

Gli svizzeri in alta uniforme continuarono a montare la guardia presso il portone di bronzo, a contatto con un reparto di carabinieri in servizio sulla scala esterna di accesso al portone.

Solo a notte la folla cominciò a diradarsi e la piazza a poco a poco ritornò in quiete e silenzio. Anche nel pomeriggio, nell'interno della basilica hanno avuto luogo le consuete funzioni religiose domenicali. Specialmente nella cappella del coro si pigiava una grande folla che si rinnovava di continuo. Era stato intensificato il servizio di tramwais e di autobus che fanno a capo in Piazza S. Pietro, insufficienti a contenere la folla sempre crescente che in gran parte ha dovuto fare la strada di ritorno a piedi.

Gli edifici pubblici, le ambasciate, le legazioni, ed anche molte case private hanno esposto la bandiera abbrunata per la morte del Pontefice. I teatri ed i pubblici spettacoli sono rimasti chiusi. I palazzi apostolici della cancelleria della dataria di propagando e di San Giovanni hanno i portoni chiusi.

La prima riunione di Cardinali in sede vacante

ROMA, 22. — Stamane alle nove, nella sal del Congregazione al Vaticano ha avuto luogo la prima riunione del Sacro Collegio, convocata dal Camerlengo di Santa Romana Chiesa, card. Gasparri.

Vi hanno assistito i cardinali residenti in curia e mons. Sincero segretario del Sacro Collegio. Nella riunione sono state distribuite ai cardinali varie mansioni di amministrazione immediata con quelle che si riferiscono ai funerali di Benedetto XV e alla preparazione del conclave.

I funerali sono stati affidati alle cure del card. Merry del Val arciprete della Basilica di San Pietro. La riunione è terminata alle 12.30.

Poco dopo, pure sotto la presidenza del cardinale Gasparri, si è riunita la reverenda Camera apostolica, che, come è noto, durante la sede vacante, assume la cura dei beni dell'amministrazione della Santa Sede.

Stamane il cardinale Gasparri ha diramato al Corpo diplomatico presso la S. S., la partecipazione ufficiale del Pontefice. Il cardinale, poichè sono cessate le sue funzioni di segretario di Stato, prende quindi congedo.

La salma esposta al pubblico in San Pietro

I particolari del trasporto

ROMA, 23. — Stanotte la salma del Pontefice esposta nella sala del trono è stata vegliata dagli alunni del collegio Capranica di cui Benedetto XV fu alunno. Intorno alla salma prestavano servizio d'onore sei guardie nobili. Alle ore 2 è cominciata la celebrazione delle messe in suffragio del defunto nella cappella segreta attigua alla sala del trono. Il primo celebrante è stato mons. Migoni cameriere segreto particolare. Si sono poi susseguiti nelle celebrazione delle messe tra gli altri mons. Nasalli Rocca arcivescovo di Bologna e mons. Menzani vescovo di Piacenza.

Stamane ale ore due e trenta sono incominciati a giungere in Vaticano i cardinali prelati membri del corpo diplomatico, gli alti dignitari della corte pontificia i membri del patriziato e della nobiltà romana per partecipare al trasporto della salma in San Pietro. I cardinali indossavano, in segno di lutto la sottana nera con la cappa e la fascia violacea. Nella sala Clementina era schierato un plotone di guardie svizzere mentre nelle sale dell'appartamento papale prestavano servizio plotoni di guardie papaline gendarmi e guardie nobili.

Il corteo si è formato alle ore 9,45. Precedeva un drappello della guardia papalina seguito da un altro dei gendarmi. Venivano quindi altri due plotoni di guardie papaline, il comandante dei gendarmi. Su due colonne procedevano poi tutti gli ufficiali e comandanti dei corpi armati pontifici, i bussolanti, camerieri d'onore di cappa e spada di numero, i camerieri segreti di numero e la corte pontificia laica ed ecclesiastica. Seguivano tre sediari recanti torce accese di penitenzieri lo Stato maggiore della guardia nobile e il foriero dei sacri palazzi marchese Sacchetti. Subito dopo portata a braccia dai sediari veniva la barella sula quale era deposta la salma del Pontefice circondata da guardie nobili e guardie svizzere.

La salma era immediatamente seguita dai nepoti conti Persico e dai card. Gasparri, Vannutelli De Lai, Vico, Pompili, Pagiano, Cagliero, Van Rossum Bisleti, Fruhwirth, Scapinelli Ranuzzi, Valfre, Sbarretti, Boggiani, Ragonesi, Mery del Val, Cacci, Marini, Gasquette, Lega, Giorgi e Laurenti. Il corpo diplomatico ed altre personalità o prelati tra cui mons. Boncompagni vice camerlengo di Santa Romana Chiesa, mons. Pizzardo mons Borgoncini e mons. Schioppa nunzio apostolico a Budapest.

Il corteo ha attraversato la sala Clementina. La guardia svizzera ha reso gl onori. La folla degli invitati che assisteva al passaggio si è inginocchiata. Dalla sala Clementina il corteo è sceso per la scala regia alla seconda loggia ha attraversato la sala dei paramenti, la sala ducale e la sala regia e per la scala regia ha raggiunto il portico di San Pietro. I cancelli della basilica erano chiusi e coperti da grandi tendoni. Sotto il portico di Costantino erano schierati gli alunni del Seminario Vaticano e del Capitolo di San Pietro.

Al giungere della salma all'ingresso del porticato mons. Leva del capitolo vaticano in piviale ha dato la prima assoluzione alla salma mentre i cantori della cappella di San Pietro hanno intonato il Sub Venit e poscia il miserere.

Il corteo è entrato in San Pietro per la porta principale fra due ali di folla proseguendo per la navata centrale Quando la salma è arrivata all'altezza della statua di San Pietro è stata deposta sopra un catafalco. Alla salma è stata allora impartita la seconda assoluzione; quindi si è formato un corteo e la salma è stata trasportata nella cappella del sacramento e deposta sul grande catafalco contornato da ceri per restare esposta al pubblico.

Intorno al catafalco prestavano servizio d'onore quattro guardie nobili. La salma del pontefice sarà per sua volontà definitivamente tumulata nelle grotte vaticane. In piazza San Pietro fin da stamane si è raccolta una grande folla nell'attesa di potere essere ammessa nell'interno della basilica per visitare a salma de pontefice. — Cordoni di truppa e guardia regia tengono sgombri i ripiani della scalinata di San Pietro. Anche il portico dinanzi al portone di bronzo è tenuto sgombro da due cordoni di guardie o carabinieri.

L'annuncio ufficiale

ROMA, 23. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica in prima pagina fra due liste a lutto, l'annunzio della morte del Pontefice concepita in questi termini:

Ieri mattina 22 gennaio alle ore 6, dop breve malattia ha cessato di vivere il sommo Pontefice Benedetto XV (Giacomo della Chiesa).

L'annuncio è seguito dalla seguente comunicazione: «Il governo ha dato precise disposizioni perchè a norma degli art. 6 e 7 della legge 13 maggio 1871 sia garantita la completa libertà del governo provvisorio della chiesa e delle deliberazioni del Sacro Collegio.

Il Governo e il Conclave

ROMA, 23. — (Ufficiale). Il «Popolo Romano» pubblica che il presidente del consiglio avrebbe inviata una circolare riservata ai prefetti per agire sui cardinali nel senso che esca dal conclave un pontefice conciliatorista. La notizia, smentita, perchè in piena opposizione ai precisi doveri che derivano dalla legge sulle guarentigie, doveri che il governo italiano intende rigorosamente osservare.

Le onoranze dei siciliani alla salma del gen. Cascino

PALERMO, 22. — L'ottimo tempo ha favorito le onoranze tributate da tutta la città all'eroico generale Cascino. Seguivano il feretro il fratello, i figli tenente Alessandro ed Enrico, il comandante il Corpo d'Armata, gen. Bessa, rappresentante il Re; il sottosegretario alla Guerra, on Marchi, rappresentante il Governo; il prefetto com Matzinger, l'assessore Alessi, rappresentante il sindaco principe Di Scalea molti senatori e deputati siciliani; il Fascio femminile, la «Corda Frates», i rappresentanti di numerosi Comuni della Sicilia; le sezioni dei mutilati e combattenti siciliani; le sezioni mutilati di Roma, Trieste e Gorizia, con bandiere.

Lungo il percorso sul feretro è caduta ininterrotta una pioggia di rami di alloro. Sulla porta del Pantheon, circondata di palme, si leggeva soltanto la celebre frase del generale Cascino all'assalto del Monte Santo: «Siciliani: siate la valanga che sale!» Sotto l'abside era stato eretto un altissimo catafalco in bianco e oro, adornato di palme su cui gli artiglieri hanno deposto l feretro, racchiuso in una artistica cassa di rovere intarsiata, donata dal Comune di Gorizia.

Davanti al catafalco, racchiusa in una artistica cornice era la bandiera del generale che fece sventolare il 15 settembre 1917 sul onte Santo.

Tra la grande emozione dei congiunti e delle autorità grementi il tempio, hanno parlato il cap. Romano e l'on. Latier pei combattenti, l'avv. Alessi, rappresentante il sindaco. Indi il sottosegretario di Stato, on. Marchi ha pronunciato un elevato discorso a nome del Governo e dell'Esercito italiano.

«Rendendo omaggio all'eroe, noi rendiamo omaggio — egli ha detto — al dovere, al valore, alla fede. In nome del Governo e dell'Italia affido ai siciliani la salma dell'Immortale». Infine il vescovo, mons. Augumina, ha impartito la benedizione al tumulto. Gli ufficiali delle varie armi restano a guardia di onore della salma, mentre il pubblico visita i cimeli del generale Cascino deposti nella navata sinistra del tempio.

Il co. Sforza sostituisce il co. Bonin Longare a Parigi

ROMA, 23 Il conte Bonin Longare regio ambasciatore a Parigi in seguito a sue insistenti richieste è stato collocato a disposizione del ministro degli affari esteri. A sostituirlo è stato nominato il conte Sforza.

I congedo della missione americana

ROMA, 22. — Il generale Allen capo della missione militare degli S. U. nel lasciare la capitale ha diretto al ministro della guerra on. Gasparotto questa nobile lettera:

«Al momento di lasciare questa grande capitale è per me un grato dovere esprimere a voi e per vostro mezzo a tutti i componenti dell'esercito italiano i sentimenti del più alto animo dell'esercito americano per la fervida e cordiale accoglienza ricevuta dalla sua piccola rappresentanza in occasione della consegna della decorazione americana al soldato ignoto italiano. Certo che ciascuno di noi altamente apprezzando le manifestazioni di cui è stato segno, conserverà sempre vivo il ricordo del rinnovato vincolo dell'amicizia italo - americana. Gradisca mio caro signor ministro le mie più sincere espressioni di rispetto e di gratitudine».

L'on. Gasparotto a sua volta ha inviato al generale Allen il seguente telegramma che gli è stato presentato alla frontiera: «Al momento che Ella sta per lasciare il suolo italiano gradisca l'espressione del mio cordiale saluto, a ei a tutti i comopnenti la missione militare degli Stati Uniti, assicurandola che il ricordo della loro visita a Roma nella circostanza della solenni onoranze tributate al milite ignoto rimarrà sempre scolpito nel cuore dell'esercito e della nazione italiana».

Campionato italiano di foot-ball

VENEZIA, 23 (notte per telefono). —**Modena — Alessandria**: match interrotto dopo 38 minuti di giuoco per il ritiro della squadra di Alessandria.

Pro Livorno batte **Viareggio F. C.** 3-1.

Milan Club batte **Vicenza** 7-0.

Pro Vercelli batte **Hellas** 1-0.

Associazione Padova batte **Venezia** 1-0.

La partita **Genoa** **Casale** a Casale è stata sospesa per la neve.

La Zita torna a Madera

LIONE, 22. — L'ex-imperatrice Zita, tornando dalla Svizzera ha passato la notte a Lione. Essa si è alzata presto e si è recata ila basilica dove ha assistito alla messa delle 5. Era accompagnata sotanto da suo fratello il principe Saverio di Borbone di Parma. Alle 6.45 preso il diretto Lione - Bordeaux l'ex sovrana si è dichiarata lieta di avere visto suo figlio il cui stato è ora molto soddisfacente.

La Jugoslavia e gli Asburgo

Intervista con un ministro serbo

BELGRADO, 21. — Interrogato dal deputato Lonkintik sulla voce diffusa circa una probabile ritorno dell'ex imperatrice Zita in Ungheria e sulle misure diplomatiche prese ad impedirlo il min. degli esteri Nincich ha risposto:

Il governo ha avuto informazioni da parecchie fonti sulla probabilità di un ritorno dell'ex imperatrice in Ungheria. Le notizie non sono del tutto infondate e delle sorpresi sono probabili nella situazione attuale. Comprendendo la gravità della cosa, il governo ha incaricato il ministro di Serbia a Budapest di richiamare, insieme ai rappresentanti di Czecoslovacchia e di Romenia, l'attenzione del governo ungherese sulle gravi responsabilità che esso avrebbe per un simile avvenimento. Il ministro d'Italia conte Manzoni ha ricevuto dal suo governo istruzioni di tenersi in contatto col governo Jugoslavo per i provvedimenti da prendersi in virtù della convenzione di Rapallo.

LE ELEZIONI NELLA VENEZIA GIULIA

Il risultato a Gorizia

Il risultato delle elezioni a Gorizia e che qui sotto riproduciamo anche se non preciso e limitato ai voti di capi lista di ogni Sezione, mette in rilievo la forte maggioranza del Gruppo Friulano d'Azione che ha ottenuto mercè il vasto sostenitore degli Slavi.

La lotta che si è svolta calma nella mattinata, ha preso vigore nella serata, quando ogni partito era interessato a condurre alle urne i così detti «refrattori politici» e quando si sono iniziate le discussioni e le previsioni. Incidenti in un ambiente colmo di elettricita, non se ne verificarono all'infuori di qualche animato dibattito che ha richiamato l'attenzione della P. S.

Nelle Sezioni, mentre ora stanno ultimando lo scrutinio, poche schede annullate, molte di esse variate; in alcune sono stati notati nomi aggiunti di diversi partiti nella medesima scheda.

Il primo risultato raccolto è il seguente:

Sezione I. Azione 258 — Cittadino 158 — Comunisti 46 — Socialisti 28 — Repubblicani 58.

Sezione II. 105 — 60 — 97 — 8 — 37.

Sezione III. 149 — 92 — 45 — 12 — 34.

Sezione IV. 197 — 50 — 49 — 67 — 18.

Sezione V. 140 — 95 — 94 — 25 — 68.

Sezione VI. 144 — 95 — 44 — 10 — 37.

Sezione VII. 135 — 157 — 44 — 8 44.

Sezione VIII. 71 — 122 — 27 — 30 — 39.

Sezione IX. 305 — 54 — 49 — 8 — 67.

Sezione X. 242 — 78 — 44 — 23 — 41.

Totale Azione 1846 — Cittadino 990 — Comunisti 476 — Socialisti 219 — Repubblicani 443.

Da questi risultati apparisce il numero di votanti in 3974, duecento circa più di quelli de lmaggio 1920.

Ma è da notare che gli elettori iscritti erano domenica 5624, mentre gli scritti del maggio 1920 erano 5350.

NOTE E COMMENTI

Le lotte elettorali, nei paesi di civiltà progredita, non devono lasciare strascichi velenosi: ciò che è falso e impuro deve essere bruciato.

Volevamo dire commentando questi risultati gettiamo sul rogo anche il rospo velenoso comparso nel pomeriggio di sabato di un accordo fra il gruppo d'azione e gli slavi, denunciato in un pubblico manifesto del Comitato cittadino, della cui buona fede si deve aver abusato.

Dichiarato questo per la nostra e verso l'altrui lealtà, volevamo esprimere il nostro fervido compiacimento per la piena assoluta vittoria nazionale uscita dalle urne goriziane domenica. Il nuovo Consiglio è riuscito nazionale, nella maggioranza e nella minoranza, con la disfatta completa dei repubblicani, dei comunisti e dei socialisti, i due primi con 200 voti di meno delle elezioni politiche. Volevamo avvertire che ai vincitori e ai vinti, incombe ora il reciproco rispetto, nella convinzione di essere gli uni e gli altri malgrado le diversità dei metodi egualmente risoluti a fare il bene della città.

Ma le notizie che ci porta la posta della sera ci hanno messo dinnanzi un enorme punto interrogativo.

I. 1846 voti raccolti dalla lista del Gruppo d'Azione contro i 990 voti del Comitato cittadino sono tutti voti di italiani? E' possibile che siano tutti voti di italiani?

Essi non hanno partecipato con la propria lista alla votazione — ma sono andati a votare. Per chi hanno votato? Per l blocco nazionale no, perchè ha raccolto 400 voti di meno che nelle elezioni di maggio; per i partiti minori neanche perchè tutti sono usciti più scalcinati dell'altra volta. E allora gli slavi non possono che aver votato la lista del gruppo d'azione — lista intendiamoci bene, tutta di cittadini rispettabili, fra i quali sette ex combattenti.

L'hanno votata per un insidia o in seguito ad un accordo? Raccontiamo.

Durante il periodo elettorale i rappresentanti slavi comprendendo che era meglio, anzichè lottare per una problematica minoranza, stipulare qualche compromesso per impegnare i partiti della maggioranza, si rivolsero al senatore Bombig e gli presentarono le loro condizioni.

Il compromesso, che doveva essere firmato dalle due parti, conteneva l'obbligo del blocco cittadino di accettare tutte le aspirazioni degli slavi e di farle proprie.

Il senatore Bombig rifiutò. L'italiano non rinnegava sè stesso nè vendeva i fratelli.

Nel numero di sabato 21 della «Goriska Straza» organo ufficiale slavo, veniva pubblicata la lista concordata fra Camisin e Podgornik. Questo intervistato alle 14,30 dinanzi al Caffè Teatro confermava, sorridendo di soddisfazione, l'accordo.

Quali sarebbero le condizioni dell'accordo? Si possono dedurre dalla ardente campagna dell'organo del Gruppo d'Azione, in favore dell'autonomia (la prammatica sanzione del prof. Camisic e contro gli italiani delle vecchie provincie stabiliti a Gorizia.

Benchè queste informazioni ci giungano da fonte attendibile non ci risolviamo ancora a ritenere possibile che gli slavi abbiano giuocato in simile modo tanta brava gioventù e legata l'amministrazione del comune ad un patto per la seconda parte è ignominioso, anche se per la prima non faccia che il giuoco degli slavi.

Domandiamo pertanto una smentita chiara e precisa che non dàsci campo ad ambiguità. Lo esige l'onore dei partiti, quale che sia la loro bandiera — e lo esige la cittadinanza che vuol essere liberata da un dubbio che è per tutti untormento.

La vittoria democratica a Trieste e nell'Istria

Telegrammi della notte da Trieste ci confermano la vittoria del blocco democratico nazionale. Il nuovo consiglio, composto delle migliori forze intellettuali e politiche, risponderà agli ardui compiti che è chiamato a risolvere e avviare il grande emporio adriatico ai nuovi destini, in cui il Friuli e Udine nostro avranno parte.

Nelle città istriane fu notevole il trionfo della democrazia, di Pola che conquistò anche la minoranza.

E' segnalato anche la vittoria democratica nazionale in Albona sentinella del Guarnaro.

(Ci telefono da Trieste 23 notte:)

Risultato delle elezioni amministrative:

A Trieste: iscritti 56343 — votanti 20306. Maggioranza blocco nazionale. Minoranza comunisti.

A Pola: Completa vittoria dei candidati del blocco nazionale riusciti per la maggioranza e anche per la minoranza.

Ad Albazia: Complessivamente per gli italiani voti 660 per i croati 125 — Percentuale votanti 79 per cento.

Cronaca delle Provincie

Da S. PIETRO al Natisone

Servizio postale, illuminazione pubblica ecc. ecc. — Ci scrivono 20:

Prima che cominciasse a funzionare il «trenino» di Cividale-Caporetti era logico che la posta venisse trasportata qui e più oltre con una diligenza che, allora era discreta e a due cavalli. Ma ora il suddetto trenino è da più anni, fa un servizio discreto con tre coppie di corse al giorno, non si arriva a comprendere perchè la direzione provinciale delle R. Poste non approfitti di quello, ma continui invece a far trasportare la corrispondenza da un misero ronzino!

Ciò è di gravissimo danno per tutti gli abitanti della Valle del Natisone i quali, con il sistema attuale, ricevono la posta soltanto una volta al giorno ed in ritardo, mentre, con il più rapido e più moderno sistema di locomozione potrebbero averla due volte e più rapidamente.

Ora poi che ha nevicato, mentre il trenino corre... il ronzino sta fermo e con lui lettere, giornali e pacchi, con grande... gioia di una R. Scuola Normale, di due Banche, tre municipi, di molti commercianti e di moltissimi cittadini, i quali, però, e tutti, le imposte e tasse le pagano puntualmente e pesatamente per... non essere serviti.

Perchè il Governo non sceglie da solo le vie migliori, ed in questo caso anche le meno costose, anzichè lasciarsi continuamente criticare e farsi suggerire i rimedi, che, da soli saltano agli occhi anche dei ciechi?

C'è un contratto con l'assuntore del trasporto della posta? Lo si faccia scadere come, per forza di cose, scaddero tutti i consimili quando mezzi di trasporto più rapidi sostituiscono gli antiquati.

Causa la persistente ed inusitata siccità (chissà quanto durerà) anche questo capoluogo ove frazioni sono da circa due mesi privi di illuminazione elettrica. Ma mentre i privati subito vi rimediano con acetilene, petrolio ed anche con modeste candele, l'amministrazione comunale, fidandosi della illuminazione gratuita della luna (come se il cielo dovesse rimanere costantemente sereno!) lascia il paese completamente al buio: non avendo messo neppure delle umili lampade ad olio, cosicchè quei poveri Cristi che per una od altra ragione son costretti a girare il paese, o ad andare da una frazione all'altra corrono il rischio di rompersi il naso, sbattendo contro il muro, quando non capiti loro alcunchè di peggio.

Ci sembra impossibile che la amministrazione comunale di S. Pietro non possa disporre di non molte centinaia di lire per collocare nelle località più pericolose e più frequentate dei modesti fanali a petrolio.

Prima di quelli elettrici c'erano quelli ad acetilene.

Si dice che il suddetto comune guadagna annualmente circa quindici mila lire dal convitto annesso alla scuola normale femminile.

Se tale somma non è sufficiente all'indispensabile ed urgente illuminazione di tutte le frazioni, ci permettiamo di suggerire ai padri coscritti di qui, due sistemi di cespiti sicuri.

Ora no, perchè c'è la neve, che nè comune nè governo pensano a far levare (in tutti i paesi del mondo in cui nevica — anche in Papuasia — la neve vien spazzata). Ma quando questa si sarà sciolta, ed il fango ci delizierà, una o due guardie comunali di qualsiasi specie (ci sono?) potranno elevare un mucchio di contravvenzioni, e non piccole, ai molti veicoli, autocarri specialmente, che a velocità pazze e contro tutti i regolamenti, attraversano il paese con il continuo pericolo di arrotare i non pochi passanti, i quali, se finora hanno la pelle intera, è un vero miracolo, perchè corrono l'altro e non lieve pericolo, di essere morsicati dagli innumerevoli cani tutti non uno eccettuato, privi di museruola, che dall'alba al tramonto e anche di notte, impunemente scorazzano per tutte le strade!

In certi punti, alle volte se ne possono contare dieci o dodici ed anche di più!

Siccome anche S. Pietro al Natisone è in Italia ed in Italia se non erriamo, vigono tuttora leggi e regolamenti, suggeriamo al signor Sindaco di qui, di applicare questi ultimi senza la minima esitazione, e con la massima energia e nello stesso tempo ad occuparsi pel miglioramento del servizio postale, dell'illuminazione pubblica e, se crede, anche del servizio sanitario.

Da MANZANO

Trattenimento drammatico. — Ci scrivono, 22:

Gentili signorine del paese, bene preparate dalle signore maestre del capoluogo, diedero al teatro del Ricreatorio una geniale rappresentazione drammatica.

L'esecuzione fu perfetta e numerosi bis e «brave» salutarono le giovani attrici che desideriamo sinceramente di riudire in breve.

Il concorso del pubblico fu superiore all'aspettativa.

Circolo di lettura. — Dal 1.o gennaio p. p. funziona il Circolo sociale di lettura.

L'instancabile presidente dott. Guiotto ha saputo far sorgere nel paese una bella istituzione, di cui gli siamo molto grati.

Il numero dei soci supera la cinquantina e sarà aumentato qualora avvenga la proposta fusione col Club Ciclistico.

Si stanno facendo pratiche anche per l'apertura di un campo sportivo.

Nomina del veterinario consorziale. — L'assemblea della condotta veterinaria consorziale ha eletto in questi giorni il titolare nella persona del d.r Michele Bisanti, in seguito a regolare concorso.

La votazione unanime deve avere soddisfatto il dott. Bisanti che da circa due anni ha disimpegnato con zelo ed amore il servizio quale veterinario interinale.

Pubbliche feste da ballo — Il R. Sotto prefetto ha concesso quattro feste da ballo nella sala Zamparo durante il corrente carnovale e cioè il 22 gennaio e 5, 26 e 28 febbraio.

Data la scarsa annata 1921 ed il bisogno di economizzare, sarebbe stato bene che la concessione fosse limitata agli ultimi due giorni.

Meglio per i giovanotti e molto di più per l'impresa del ballo che questo anno deve certamente rimettere del proprio.

Da MARANO LAGUNARE

Disservizio automobilistico. — Ci scrivono, 20:

Da parecchio tempo il servizio automobilistico Marano-Udine va di male in peggio, nessuna osservanza di orario, interruzioni lunghe e continue; insomma un servizio quanto di pessimo si può desiderare.

Lasciamo andare i casi di forza maggiore, ma il fermarsi per la strada per mancanza di benzina, è un fatto comunissimo.

La partenza da Marano dovrebbe essere alle ore 6.30 di mattina; sarete fortunato se riuscirete a far alzare il meccanico per detta ora, per poi partire ed arrivare a Udine quando a Dio piacerà, dopo un traballamento d'i ore ed ore.

Alla sera si dovrebbe arrivare a Marano prima delle 19; ora, mentre scrivo, son le 22 meno un quarto ed il camion ancora non si vede.

Vogliamo sperare che il sig. Narducci voglia interessarsi del suo personale e del suo materiale in maniera che entrambi rispondano alle esigenze del servizio. **Uno qualunque.**

DA CODROIPO

Offerte all'Asilo Infantile — Ci scrivono, 21

Per onorare la memoria del cav. U. Luzzatto Fetri Angelo e famiglia lire 10 — Burig Valentino, 3.

In morte di Baracetti Angelo: Burig Valentino lire 2.

Associazione Antitubercolare — Offerte giunte a questa benemerita Istituzione:

Per onorare la memoria di Savoia Augusto: sig. Savoia Lino lire 10.

Per onorare la memoria di Baracetti Angelo: Pelizzoni Gino lire 2 — Soramel Augusto 2 — Cerno Anna 2 — Puetetti Umberto 2.

Per onorare la memoria del cav. Luzzatto: Dottor Ernesto Ballico lire 10.

Da GONARS

Furto di polli. — Ci scrivono, 20:

Sempre i soliti ignoti — e non possono essere altro con quel servizio di P. S. che abbiamo — sere fa hanno visitato il pollaio del sig. Odorico Luigi, asportandovi ben cento capi di pollame.

In paese si è impressionati del troppo spesso succedersi di furti di vario genere ed è un lagno universale, del resto giustificato, per le autorità locali e per la benemerita che lascia molto a desiderare il servizio di vigilanza.

Da queste colonne fu già detto che con una maggiore attività dei preposti, facile dovrebbe essere a scoprire i gatti che così spesso e volentieri allungano lo zampino e che senza lavorare si lasciano prendere dal vino.

Da TOLMEZZO

Onorificenza — Ci scrivono, 21

Con recente Motu proprio Reale è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia il ragioniere Sillani Isidoro di qui. L'onorificenza meritata dal giovanissimo professionista sarà certamente ambito premio anche per i genitori di lui, ottimi maestri elementari da circa quarant'anni, che rimasero anche durante la occupazione austriaca al loro posto a compiere fervente opera di italianità. A loro ed al neo cavaliere le più sincere congratulazioni.

Da PALMANOVA

Gran veglia danzante. — Ci scrivono, 23:

La seconda veglia danzante che ebbe luogo ieri sera nel nostro Massimo riuscì veramente imponente e degna del pubblico che vi accorse numeroso.

Il teatro, sfarzosamente illuminato e riccamente addobbato, rigurgitava di gente di ogni classe e nell'ampia sala moltissime copie danzarono al suono di una orchestra magnifica diretta egregiamente dal signor Giuseppe Penzo.

La festa fu allietata da un incessante getto di coriandoli e stelle filanti, e da alcune entrate comiche del duo Paularo-Ciro.

La benemerita impresa Frattegiani che tanto s'interessa perchè gli spettacoli riescano di gradimento al pubblico, merita di essere incoraggiata dal concorso cittadino.

Per domenica prossima, 29 corrente, è annunziata un'altra grande veglia danzante.

Gara di calcio. — Ieri, sul campo sportivo di viale S. Marco la 2.a squadra della «Pro Palma» battè con goals n. 1 la prima della «Forti e Liberi» di Trivignano Udinese.

La partita che fu sempre animatissima, ebbe delle fasi di gioco emozionanti, in cui vedemmo delle magnifiche parate del nostro portiere Tacchino.

L'incontro fu diretto egregiamente da Fasuli, la velocissima ala destra della prima squadra palmarina.

Da PORDENONE

Servizio automobilistico. — Ci scrivono 23: Finalmente da lunedì 23 corr comincerà a funzionare il servizio automobilistico Pordenone, Porcia Prata Pasiano; Motta di Livenza.

Il servizio venne assunto dalla Ditta Fratelli Piai di Motta con due corse al giorno e col seguente orario approvato dai Comuni consorziati nella seduta 21 gennaio 1922 tenutasi nel Municipio di Pordenone.

Partenze da Pordenone ore 8 e 16.
Arrivi a Motta ore 9,15 e 17,15.
Partenze da Motta ore 6 e 16.
Arrivi a Pordenone ore 7,15. e 17,15.

Veglia dello Sport. — Sabato 28 corr. al Teatro Sociale avrà luogo la veglia privata dello Sport organizzata dal Club Audax.

L'addobbo al Teatro è stato affidato al valente fiorista Trentin, il quale già da parecchi giorni sta lavorando alacremente perchè l'addobbo riesca con gusto e con finezza.

Il teatro verrà illuminato a giorno e l'egregio elettricista sig Bordini a avuto l'incarico di uno speciale impianto di luce.

L'orchestra composta di ben 18 scelti professori suonerà nuovissimi e magnifici ballabili uno dei quali è stato gentilmente ed espressamente composto dal Maestro Mascagni per detta occasione.

Numerose aderenze sono già pervenute per cui il successo è garantito.

Le scuole. — Sembra dunque che la competente Commissione abbia approvato l'ubicazione dei due edifici per le nuove scuole.

Osserviamo che l'area scelte oltre il ponte Secco è angusta e poco adatta perchè l'edificio dovrebbe sorgere quasi a contatto di una strada rumorosa e polverosa.

Sarebbe stato ad esempio preferibile l'area Vaselli della quale si parlava tempo addietro.

Quanto al progetto per l'edificio principale ci consta che gli ingegneri pordenonesi interpellati ne furono tut t'altro che entusiasti. In Municipio dev'esserci qualche lettera di tecnici molto esplicita.

Da informazioni assunte l'artetice del nuove edificio lascia molto a desiderare specialmente per quanto riguarda il punto sulla piazza del mercato.

Pordenone ha bisogno di edifici scolastici ma ciò deve essere conciliato con le esigenze dell'artetica edilizia. La città deve, anche abbellirsi architettonicamente.

Il Municipio proceda, come in centri maggiori, ad esporre un piano prospettico della piazza del mercato come sarà secondo il progetto scolastico.

Questo può essere approvato perchè corrisponde a tutti i regolamenti burocratici: questo non basta.

L'autorità deve preoccuparsene.

Convegno magistrale. — Giovedì, 26 corrente, alle ore 10 nel salone del Cinema S. Marco, avrà luogo un convegno del quale prenderanno parte gli insegnanti dei mandamenti di Pordenone, Sacile, Aviano Codroipo, S. Vito, Spilimbergo, Casarsa, Montereale Maniago ecc. per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Monte Pensioni (Relatore il Presidente dell'Associazione Magistrale U. Cavatto di Udine.

2. Compenso per scuole sdoppiate e riordinate (Relatore un membro del Consiglio Direttivo della Federazione)

3. Perequazione di stipendi (Relatore Teti prof. Teodorico consigliere delegato dell'U. M. N.)

Il momento, alla vigilia del consiglio dell'U. M. N. a Roma, i temi proposti ed i valenti oratori paladini di strenue battaglie scolastiche... tutto dà ad arguire che il Convegno riuscirà importantissimo e proficuo alla scuola e agli insegnanti, i quali certo vi concorreranno numerosi.

Da CIVIDALE

Ai signorotti del buco

Lasciando per doveroso rispetto il nome di «Civis» che egli non ha il diritto di portare neanche quando dorme, il corrispondente del «Friuli» torna alla carica contro «Spartaco», nel numero del 20, firmandosi «Mop», nome di un cane di razza inglese, dalla maschera di commediante.

Anche, se fossero giuste — dice «Mop» — le osservazioni con le quali il «Giornale di Udine» tenta una discesa ben meschina, glielo ripetiamo, che importa a lui forestiero rompiscatole delle cose del nostro «buco?» Già il «buco» Fuori dal loro «buco» non vedono niente codesti petulanti tirapiedi della famiglia una e trina che seguita a infiorire coi suoi metodi di subdoli e nefasti, nell'amministrazione del comune, da essa ritenuto come un feudo.

Difendere un professionista intelligente e capace perchè non è di Cividale? Perchè non fa parte della camarilla brosadoliana? No, «Mop» seguita alzare la gamba e tutti gli angoli di casa, noi ti lasceremo, purchè tu non cerchi lordare i nostri stivali che non tollerano attentati.

Detto questo avvertiamo i burbangosi signorotti che sarebbe ora di smettere co questa mania di ridurre la città di Cividale ad un villaggio, ove non ci sta posto se non per coloro che sono ascritti alla loro congrega sempre più repugnante.

Decesso. — Ci scrivono 23: Questa mattina è mancata all'affetto della famiglia e della cittadinanza la signorina Virginia Stazzolini, maestra, in pensione del Comune di Cividale.

Fu ottima sotto ogni rapporto.

Al fratello ed ai parenti tutti, le nostre profonde condoglianze.

Altro decesso. — Dopo un mese di malattia in istato disperato, e malgrado tutte le cure della scienza e della famiglia, ieri ha dovuto soccombere la signora Scozziero Maria in Stoppato giovane sposa delle migliori qualità.

Alla famiglia giungano non ultime le nostre condoglianze.

Per la morte del Pontefice. — Fin da ieri che pervenne la triste notizia, i pubblici edifici e molte case private hanno esposta la bandiera abbrunata. Le scuole sono chiuse. Nella Chiesa si prega per l'anima del defunto.

Mancato furto. — Ieri sera in casa dei fratelli Bellina è stato tentato un furto audacissimo. Il colpo è fallito ma se riusciva si avrebbe trattato di parecchie migliaia di lire.

E' stato arrestato un ex garzone del Caffè Bellina ed un'altro suo compagno.

Sussidio. — Apprendiamo che alla Cattedra ambulante di agricoltura venne dal Ministero per le Terre Liberate, assegnato un sussidio di L.800

Beneficenza. — Il signor Remo La Posta ha offerto alla Congregazion di Carità, come di consuetudine L. 1[illegible]

La famiglia Gozzardo nel I. anniversario della morte del suo caro Luigi Gozzardo ha versato L. 25 alla Congregazione di Carità,

Il signor Del Basso Giuseppe, amico del predetto, e nell'anniversario della morte ha offerto alla predetta Istituzione L. 10.

Distribuzione dei premi della mostra bovina. — Ricordiamo che sabato 26 corrente alle ore 10 nel piazzale del mercato degli animali avrà luogo la distribuzione dei premi della riuscitissima mostra bovina del decorso settembre.

In caso di cattivo tempo la premiazione sarà fatta nell'atrio del R. Convitto Nazionale gentilmente concesso.

Esito del concorso. — Siamo lieti di apprendere, dall'Agricoltura Friulana che nel risultato del concorso «Piante Ortive» dei soci din questa Istituzione, vennero premiati dalla Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Udine i signori:

Carbonaro Luigi, con diploma di secondo grado e medaglia d'argento. De Nordis Cesira diploma di terzo grado Diacoli Pietro fu Giuseppe diploma di terzo grado Podrecca Erminio di S. Pietro al Natisone diploma di terzo grado; Della Rovere Carlo fu G. Batta, menzione onorevole.

Auguriamo che anche questa importantissima branca dell'economia agricola nostra, possa portare un contributo immediato ed una più intensa produzione, incitando inoltre gli agricoltori a fare meglio per l'avvenire, e trasformare la pratica dell'orto di famiglia in una vera e propria industria, specialmente vicino al nostro paese.

Da GRADISCA

Funebri — Ci scrivono, 21:

Imponenti riuscirono i funerali del giovane Adolfo Gasparini impiegato all'Ufficio Danni di guerra.

Il feretro era preceduto da diverse ghirlande, e lo seguiva un lungo stuolo di cittadini che vollero rendere lo ultimo tributo di affetto al caro Estinto.

La salma venne benedetta nella chiesa parrocchiale e poi tumulata nel cimitero di città.

Alla famiglia sì duramente colpita con la perdita del loro caro Adolfo, rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

Comitato pro monumento — Ci scrivono 21:

L'altra sera nel gabinetto del Sindaco ebbe luogo la adunanza costitutiva del Comitato cittadino pro monumento in ricordo dell'annessione.

Il Sindaco cav. Antonio Zumin consegnò al comitato le somme raccolte finora per pubblica sottoscrizione le quali, unitamente al contributo votato recentemente dal comune, si aggirano intorno alle 10 mila lire.

Procedutosi alla distribuzione delle cariche riuscirono eletti: Zumin cav. Antonio presidente onorario, Zumin Remigio presidente effettivo, Vergna Riccardo cassiere, Mocettig Alfonso segretario.

Preso nota delle trattative iniziate con la città Venezia per ottenere un contributo finanziario o materiale il Comitato deliberò di intensificare dette pratiche, di rinnovare un appello alla cittadinanza per il completamento dei mezzi occorrenti e di affrettare ogni cosa perchè si possa inaugurare il monumento il 24 maggio o nella ricorrenza della festa delo statuto di quest'anno.

CRONACA CITTADINA

L'assemblea dei creditori della Banca di Sconto

Sabato sera, per iniziativa della Federazione friulana di industria e Commercio e presso la sua sede, ebbe luogo l'assemblea costitutiva dei creditori friulani della banca Italiana di Sconto.

Erano presenti o aderenti oltre due cento dei maggiori creditori, i quali presero viva parte alla discussione, che venne diretta dall'ing. Fachini, presidente della Federazione Friulana di industria e commercio.

Questi presentò uno schema di atto costitutivo del consorzio ed un ordine del giorno, che vennero all'unanimità approvati e che qui sotto riportiamo

A rappresentare il consorzio vennero chiamati l'ing. Fachini, sig. Frova, l'ing. Dormisch, avv. Morossi, rag. F. L. Sandri.

Tutti i presenti sottoscrissero l'atto costitutivo, che resta presso la fed. Friulana ind. e comm. aperto per la adesione di tutti gli altri creditori della Banca.

CONSORZIO DEI CREDITORI FRIULANI

I sottoscritti creditori della B. I. S. riuniti oggi 21 gennaio 1922 presso la Federazione Friulana Industria e Commercio in Udine deliberano di costituire il Consorzio dei Creditori Friulani della B. I. S. invitando a prendervi parte tutti i creditori della provincia di Udine.

1. Il Consorzio ha per scopo

a) di tutelare in ogni forma e con ogni mezzo gli interessi della massa creditoria.

b) di coordinare all'uopo la propria azione a quella del consorzio Generale di Roma e a quella degli altri Consorzi regionali e provinciali che sono costituiti e che vanno costituendosi, sempre chè essa azione risponda al più sano criterio per cui il consorzio si è costituito.

2. Il consorzio ha una rappresentanza composta di 5 creditori, alla quale i sottoscritti intendono concedere ogni facoltà perchè in nome e per conto loro, sia indirettamente, sia direttamente, tratti con gli amministratori Giudiziali e con la commissione dei creditori per la miglior tutela del loro interesse perchè presenti proposte all'autorità competente, sten da ricorsi ed istanze in nome del consorzio; perchè infine tratti colle autorità politiche e col governo dichiarando fin da ora i consorziati di approvare pienamente e completamente ogni azione dei rappresentanti; cui in genere vengono attribuite tutte le facoltà spettanti al consiglio di amministrazione delle società anonime, esclusa la facoltà di eccettare eventuali proposte di concordato.

3. I rappresentanti del consorzio potranno per il migliore svolgimento della loro azione, aggregarsi dei professionisti ai quali passeranno tutti quegli incarichi che crederanno del caso.

Ogni spesa inerente allo svolgimento dell'azione del consorzio resta a carico dei sottoscritti creditori con ripartizione proporzionale all'ammontare dei singoli crediti.

Ogni consorziato all'effetto di costituire un fondo iniziale verserà lire 0.50 per ogni lire mille di credito.

5. Vengono nominati rappresentanti dei creditori consorziati i sigg: Ing. Fachini, ing. Francesco Dormisch, avv. Antonio Morossi, Frova Luigi, rag. Luigi Sandri, i quali si distribuiranno gli incarichi nel modo che reputeranno migliore.

Essi dovranno tenere informati i creditori o per corrispondenza o col mezzo di riunioni, degli avvenimenti, nell'interesse della massa creditoria.

6. La sede del consorzio sarà presso la Federazione Friulana Industria e Commercio di Udine.

L'ORDINE DEL GIORNO

Ecco l'ordine del giorno votato alla unanimità dall'assemblea:

«Il Concorzio dei Creditori Friulani della Banca Italiana di Sconto, costituitosi oggi presso la Federazione Friulana di industria e Commercio.

considerando che dalla lenta azione che va svolgendo attraverso sia pur grandi difficoltà la commissione giudiziale di moratoria per stabilire la esatta situazione della Banca, deriva gravissimo danno ed alla migliore realizzazione delle attività ed alla vita economica delle industrie e commerci che aveva così stretti rapporti con la Banca di Sconto, ed infine alla numerosissima schiera dei depositanti che colpiti dal dissesto speravano almeno in una sollecita ripartizione per il momento delle attività liquide disponibili.

considerando che urge, una sistemazione definitiva dei rapporti derivati dalla circolazione degli assegni e dei cheques, circolazione che diede luogo ad una vera perturbazione delle relazioni commerciali.

considerando infine che nei vari progetti nelle complesse proposte che si vanno ventilando per la ricostituzione dell'Ente bancario, la voce e l'interesse dei creditori della banca deve aver un legittimo preminente posto, onde non avvenga che la sistemazione progettata riesca a scapito dei creditori

delibera

1. di associarsi alla azione che il Consorzio Generale dei creditori della banca svolgerà coordinata ed in accordo con quella degli altri comitati regionali e provinciali, a tutela degli interessi dei creditori.

2. di far opera per mezzo dei propri rappresentanti, affinchè venga al massimo possibile sollecitata l'opera degli amministratori Giudiziali, ottenendo che con una azione rapida ed energica siano pel più breve tempo valorizzate le attività della banca, onde da eccessive lungaggini non abbiano a perdere sempre più della loro potenza compensatrice delle passività.

3. di far opera affinchè il gover-

Una notizia importante

Ricordiamo, sapendo di fare cosa gradita a tutti che la data di estrazione della **Grande Lotteria** con premi **in contanti per UN MILIONE di lire**, concessa per l'Istruzione degli orfani di guerra, è **fissata all'8 febbraio 1922** e che detta estrazione avrà luogo in Roma, nel Foyer del Teatro Nazionale. Rammentiamo pure che il primo premio è di **Mezzo Milione, lire 500.000** e può essere guadagnato con sole **DUE** lire. Mentre si compie un'opera buona, caritatevole e patriottica con l'acquisto dei biglietti di questa Lotteria, si corre in pari tempo la sorte di guadagnare uno o più dei premi che sono tutti di somma ragguardevole. Non indugiare ad acquistare i biglietti perchè siamo prossimi al giorno dell'estrazione e presto ne cesserà la vendita. Vi sono anche biglietti di cinque numeri che costano L. 9, di 10 numeri che costano lire 18 e di 25 numeri che costano lire 45, e son in vendita in tutto il Regno dagli appositi incaricati che tengono esposto il relativo avviso e presso l'Ufficio Sviluppo della **Lotteria in Roma, via Ara Coeli, 3.**

Coop. Friul. fra Caricatori e Scaricatori

UDINE

BILANCIO 1921:

Attività		
Contanti in Cassa	L.	6184.00
Mobili, loro valore		726.00
Creditori diversi		19854.00
		26764.00
Passività		
Capitale sociale	L.	4482.00
Fondo di riserva		420.00
Debitori diversi		19854.00
Beni mobili		726.00
Utile netto		1282.00
		26764.00

Il Consiglio d'Amministrazione: Pagnutti Giuseppe, Fabbro Teobaldo, Capitanio Vittorio, Petrizzo Erminio, Colugnatti Fermo, Zilli Mattia, Fabbro Aldo.

Approvato nell'assemblea ordinaria del 22 gennaio 1922.

no, il quale essendo [illegible] diverse fasi del diss[illegible] responsabilità di t[illegible] generale del Paese, [illegible] po particolare dei c[illegible] qualsiasi soluzione [illegible] ritti della massa [illegible] sotto il suo diretto [illegible] lo svolgimento d[illegible] della crisi, la quale [illegible] la salvezza dei gr[illegible] zionali attraverso [illegible] creditori.

4. di vincolare [illegible] ad una solidale e [illegible] gli interessi anche [illegible] sponsabilità dei ce[illegible] ri, e ad un event[illegible] ricostituire l'ente [illegible]

Le graduatorie dei [illegible]

Ci scrivono:

Pochi giorni fa [illegible] provincia di Udin[illegible] vano i casi non [illegible] che, riusciti al pr[illegible] duatorie di conco[illegible] professionisti inap[illegible] riguardo, venivan[illegible] ministrazioni c[illegible] quotati con scarsa [illegible] to a simili casi, [illegible] ne dei medici Fri[illegible] opportuni provve[illegible]

Analogo fatto [illegible] di condotte veteri[illegible] concorso (condott[illegible] dinese) veniva pr[illegible] mo collega (da 18[illegible] libero nel territo[illegible] tro riuscito male [illegible] casualmente si er[illegible] zio, mentre il co[illegible] temporaneamente [illegible] stero.

Fu, pare, quest[illegible]

Avviene frequen[illegible] seri, indipendenti[illegible] ricci di corredo [illegible] professionale, ve[illegible] novellini che, no[illegible] ricorrono o a te[illegible] piazzarsi.

Conviene che [illegible] naria prenda in [illegible] stione; occorre s[illegible] stigio di coloro [illegible] delle Commissio[illegible] l'operato loro. [illegible] servono esame d[illegible] Graduare e sceg[illegible] quale scopo, qu[illegible] zione comunale [illegible] fare o comunist[illegible] può infischiarsi [illegible] concorrenti e sc[illegible] uno dei tra-[illegible] continua così, il [illegible] si possono evitar[illegible] di Commossioni [illegible] le Amministrazi[illegible] no ai concorrent[illegible]

a) Il certificat[illegible]
b) La tessera [illegible] partengono.

Per la m[illegible]

BENE[illegible]

domenica venne[illegible] a mezz'asta in [illegible] ntivi, civili e mil[illegible] gli edifici comu[illegible]

Le scuole seco[illegible] bero ieri vacan[illegible] chiusi il teatro [illegible] grafi.

Il lutto della [illegible]

La Deputazio[illegible] sospesa la sedut[illegible] la morte del S[illegible] berando di inv[illegible] glianze a S. E[illegible] dine.

Rappre[illegible]

Pro O[illegible]

Venerdì 27 c. [illegible] tro Sociale, un[illegible] gia Filodramm[illegible] dentesca Friula[illegible]

Si rappresent[illegible]

IL [illegible]

commedia in tr[illegible] mi.

L'interpretazi[illegible] dente sig. Guen[illegible]

Non dubitian[illegible] scopo, e.... gli [illegible] teatro intervenit[illegible] blico.

Una lettera del [illegible]

Appresa la r[illegible] prof. Michele G[illegible] Cattedra di Ge[illegible] del Regno, il [illegible] zotti, quale Pro[illegible] la Commission[illegible] Autonomo «For[illegible] inviò all'illustre[illegible] ma di felicitazi[illegible]

L'eminente [illegible] scienza onora [illegible] spose a l'comm[illegible] nobile lettera:

Ill. Sig. Gra[illegible] Presidente d[illegible] ze Idrauliche F[illegible]

Egregio Pr[illegible]

A Lei e a tutt[illegible] te Autonomo e[illegible] sie per il corte[illegible] mi in occasion[illegible] titolare della c[illegible] le RR. Univers[illegible] Il mio fermo p[illegible] male indagini s[illegible] plicate sulla m[illegible] addestrandovi [illegible] che già promet[illegible] le nostre tradi[illegible] sotto questo a[illegible] di esempio ale[illegible] e non inferiori[illegible] con fermini che[illegible] ro in condizior[illegible] nostra.

Col massimo [illegible]

no, il quale essendo intervenuto nelle diverse fasi del dissesto ha assunto la responsabilità di tutela dell'interesse generale del Paese, e nello stesso tempo particolare dei creditori, impedisca qualsiasi soluzione che vulneri i diritti della massa creditrice; e tenga sotto il suo diretto e continuo controllo lo svolgimento di questa fase acute della crisi, la quale deve risolversi nella salvezza dei grandi interessi nazionali attraverso quella dei diritti creditori.

4. di vincolare i propri aderenti ad una solidale e compatta difesa degli interessi anche di fronte alle responsabilità dei cessati amministratori, e ad un eventuale intervento per ricostituire l'ente sociale.

Le graduatorie dei concorsi veterinari

Ci scrivono:

Pochi giorni fa, sui giornali della provincia di Udine i medici lamentavano i casi non rari di professionisti che, riusciti ai primi posti nelle graduatorie di concorso, uomini distinti, professionisti inappuntabili sotto ogni riguardo, venivano posposti dalla amministrazioni comunali a concorrenti quotati con scarsa classifica. In seguito a simili casi, l'assemblea dell'Ordine dei medici Friulani sta prendendo opportuni provvedimenti.

Analogo fatto avviene nei concorsi di condotte veterinarie. Poco fa in un concorso (condotta di Cordovado Udinese) veniva prescelto a un abilissimo collega (da 18 anni circa esercente libero nel territorio del concorso), altro riuscito male in graduatoria, che casualmente si era trovato nel consorzio, mentre il collega era delegato temporaneamente in missione all'estero.

Fu, pare, questione tutta di politica.

Avviene frequentemente che uomini seri, indipendenti da mene di partito, ricci di corredo di studio e pratica professionale, vengano soppiantati da novellini che, non avendo altri mezzi, ricorrono o a tessera o ad altro per piazzarsi.

Conviene che l'Associazione Veterinaria prenda in esame la seria questione; occorre salvaguardare il prestigio di coloro che valgono, quello delle Commissioni che giudicano dell'operato loro. Diversamente a cosa servono esame di titoli e graduatorie? Graduare e scegliere fra i migliori a quale scopo, quando una Amministrazione comunale solo per essere popolare o comunista, fascista o liberale, può infischiarsi delle classifiche dei concorrenti e scegliere il 28.o anzichè uno dei tre-quattro migliori? Se si continua così, il sistema della nomine, si possono evitare le fatiche e le spese di Commissioni giudicanti; basta che le Amministrazioni comunali chiedano ai concorrenti:

a) Il certificato di laurea;

b) La tessera del partito a cui appartengono.

Per la morte di S. S.
BENEDETTO XV

domenica vennero esposte le bandiere a mezz'asta in tutti gli edifici governativi, civili e militari, e ieri anche sugli edifici comunali.

Le scuole secondarie e primarie ebbero ieri vacanza e ieri sera rimasero chiusi il teatro Sociale ed i cinematografi.

Il lutto della Deputazione Provin.

La Deputazione provinciale ha ieri sospesa la seduta in segno di lutto per la morte del Sommo Pontefice, deliberando di inviare le proprie condoglianze a S. E. l'Arcivescovo di Udine.

Rappresentazione
Pro Orfani di Guerra

Venerdì 27 c. m. avrà luogo al teatro Sociale, una recita della compagnia Filodrammatica dell'«Unione Studentesca Friulana».

Si rappresenterà

IL TITANO

commedia in tre atti di Dario Nicodemi.

L'interpretazione è affidata allo studente sig. Guelfo Tomadini.

Non dubitiamo che il nobilissimo scopo e.... gli esecutori faranno al teatro intervenire numerosissimo pubblico.

Una lettera del prof. Gortani al Sindaco

Appresa la recente nomina dell'on. prof. Michele Gortani a titolare della Cattedra di Geologia nelle Università del Regno, il Grand'Uff. Luigi Spezzotti, quale Presidente ed a nome della Commissione Esecutiva dell'Ente Autonomo «Forze Idrauliche Friuli», inviò all'illustre scenziato un telegramma di felicitazione.

L'eminente Geologo, che con la scienza onora altamente il Friuli, rispose a comm. Spezzotti con questa nobile lettera:

Pisa, 10 gennaio 1922

Ill. Sig. Grand. uff. Luigi Spezzotti, Presidente dell'Ente Autonomo Forze Idrauliche Friuli — Udine.

Egregio Presidente,

A Lei e a tutta la Presidenza dell'Ente Autonomo esprimo le più vive grazie per il cortese telegramma inviatomi in occasione della mia nomina a titolare della cattedra di geologia nelle RR. Università. Ed esprimo altresì il mio fermo proposito di perseverare nele indagini scientifiche pure ed applicate sulla nostra regione friulana, addestrandovi anche i giovani egregi che già promettono di mantenere alte le nostre tradizioni. Vorrei che anche sotto questo aspetto potessimo esser di esempio ale altre regioni italiane, e non inferiori ale straniere provincie con termini che lunghi privilegi posero in condizioni più favorevoli della nostra.

Col massimo ossequio

Prof. Michele Gortani.

Il movimento del Partito Nazionale Fascista IN FRIULI

Le elezioni a Udine

La seconda assemblea della sezione fascista udinese, tenutasi sabato sera nella sal delle pubbliche riunioni, è riuscita solenne e vibrante di entusiasmo.

L'aula era affollata. Un lungo applauso, poichè la notizia dell'esito delle elezioni si era già divulgata, ha salutato l'ingresso dei nuovo direttorio e del segr. pol. avv. Pisenti.

Domini apre la seduta e comunica l'esito delle elezioni Segretario politico avv. Piero Pisenti; Direttorio, geom Emilio Pantanali, geom. Cardoni, Aldo Maurich e Arturo Ravazzolo; sindaci revisori: Ilio Petronio, rag. Panutti e rag. Martinelli.

Subito dopo prende la parola l'avv. Pisenti.

Dopo aver rivolto un saluto agli antichi amici del Fascio udinese ed aver ringraziato della fiducia a lui data, egli rievoca il passato del fascismo friulano, riassume rapidamente il contenuto del programma politico del partito e traccia a grandi linee la via che la sezione udinese dovrà seguire.

Il fascismo deve anche qui prendere posizione come partito, assumere gli oneri, gli onori, le responsabilità.

Invoca da tutti gli inscritti la massima disciplina, l'adempimento quotidiano di tutti i doveri di cittadini e di italiani.

Dopo un accenno alla situazione politica generale, l'oratore rievoca i caduti del fascismo friulano e in loro nome auspica alle immancabili fortune della sezione.

Una lunga ovazione saluta la chiusa del discorso.

Si tratta qualche oggetto d'ordine interno e viene inviato un telegramma a Mussolini.

All'uscita, coi gagliardetti in testa, si forma un corteo che si reca alla sede della Sezione.

L'eroico concittadino ten. Emilio Pantanali, decorato di medaglia d'oro, entrato a far parte del Fascio Udinese, e di cui ripubblichiamo la superba motivazione che gli fruttò la massima onorificenza al valor militare:

«PANTANALI Emilio, da Udine, tenente complemento 1353 compagnia mitragliatrici. — Comandante di sezione mitragliatrici, incaricato della difesa ad oltranza di importantissima posizione, assolveva il compito affidatogli, con rara abnegazione. Sconvolta la posizione, portava le due armi tra i reticolati infranti. Contuso e pesto da scoppi di bombarde, con le mitragliatrici inservibili, continuava a combattere col fucile alla mano. Notato un nucleo nemico entro la posizione, lo contrattaccava con pochi animosi, annientandolo. Ferito gravemente al viso da bomba a mano, con un occhio asportato, rifiutava di abbandonare il suo posto finchè sopraffatto dal nemico si liberava con lotta sovrumana, lasciando ultimo la posizione difesa per ben dodici ore consecutive. — Monte Sisemol (Altipiano di Asiago) 4-6 dicembre 1917 ».

L'assemblea a Pordenone

Venerdì sera, nel salone dell'Hotel Centrale ha avuto luogo l'assemblea straordinaria della sezione del P. N. F. Presiedeva Puiatti della Federaz. Prov.

Dopo la relazione finanziaria resa dal sig. R. Polon e un vibrante elogio delle squadre da parte del ten. De Carli, l'avv. Pisenti fece un'ampia relazione politica e morale.

Egli fu seguito per un'ora dall'intensa attenzione dell'assemblea. Moltissimi applausi.

Per acclamazione fu riconfermato il Direttorio De Carli, Polon, Pisenti, Valenquela, completato con Di Gennaro. A Sindaci vennero eletti Poletti, Bornier, Cavicchi.

Dopo l'assemblea gran parte dei fascisti percorsero in corteo la città cantando gli inni. Data l'ora tarda, il tenente dei RR. CC. invitò energicamente il corteo a sciogliersi e ciò avvenne senza incidenti.

Il congresso provinciale

Domenica mattina sono convenuti a Udine i delegati delle sezioni fasciste della provincia.

Il Congresso si è tenuto nella sala delle pubbliche riunioni ed i lavori hanno proseguito anche nel pomeriggio fino alle ore 17.

Erano rappresentate le sezioni di: Udine, Pordenone, Aviano, Artegna, Magnano, Codroipo, Gemona, Muzzana del Turgnano, Palazzolo, Pocenia, Pasiano, Pozzecco, Resia, Comeglians, Ravascletto, Zovello, Sutrio, Rivignano, Sacile, San Daniele, S. Leonardo, San Quirino, Sedrano, Talmassons, Tricesimo, Casarsa, Palmanova e qualche altra.

Si dà lettura delle adesioni e di un telegramma d'augurio del segretario generale del partito, Michele Bianchi, quindi l'avv. Pisenti, a nome della Giunta Federale, fa una dettagliata relazione sull'opera svolta e sulla nuova sistemazione della Federazione e delle sezioni e nuclei della provincia.

Seguono le relazioni dei singoli delegati e alle ore 12 si sospendono i lavori, che vengono ripresi nel pomeriggio.

Si passa alle nomine del nuovo segretario politico, del direttorio della Federazione e di una Commissione finanziaria.

Il Direttorio risulta così composto: Castelletti e Ravazzolo (per Udine), Pujatti, Scarpa, Bortolotti e Della Schiava (per la provincia); segretario politico: avv. Piero Pisenti.

Per la Commissione finanziaria: Domini, co. Manin e Perotti.

Il giornale settimanale «Il Friuli Fascista» è affidato a Castelletti.

Doop un breve discorso di chiusura dell'avv. Pisenti inneggiante al fascismo friulano il Congresso termina i suoi lavori e i delegati lasciano la città per le rispettive sedi.

Gravissima disgrazia di un operaio elettricista

Stamane alle ore 11 circa in Tavagnacco-località Nuovo Molino, l'operaio Missio Giuseppe d'anni 28 tendifili presso la Società Friulana di Elettricità di Udine, mentre stava applicando una mensola d'ancoraggio per una linea elettrica ad alta tensione cadeva accidentalmnete dalla scala riportando la frattura della base del cranio.

L'infortunato trasportato immediatamente all'Ospedale Civile di Udine, trovasi in pericolo di vita.

Esportazione dei formaggi

La Camera di commercio e induzioni ministeriali:

È data facoltà esclusivamente alle Dogane della Sardegna e Sicilia di consentire direttamente la esportazione dei formaggi sardi e siculi di qualsiasi specie.

Per i formaggi prodotti nel continente tutte le dogane sono autorizzate a consentire direttamente la esportazione.

a) di tutti i formaggi prodotti con latte di pecora, compresa le ricotte salate

b) dei formaggi di pasta molle di ogni tipo e cioè del gorgonzola, Bel Paese, Paese, Globo, Fontina ecc.

c) dei formaggi di pasta dura di ogni specie, prodotti con latte di vacca, come reggiano, parmigiano, lodigiono, provoloni, caciacavallo emmenthal ed altri tipi simili.

I figli Giuseppe, Ida, con la nuora Annunziata Carrarini il fratello Giacomo Della Pietra, la nipote Luigia Lupieri e i parenti tutti annunziano addolorati la morte di

Teresa Della Pietra

avvenuta il giorno 23 alle ore 3.20.

Quest'annuncio serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14, partendo da via Tiberio Deciani n. 17.

Udine, 24 gennaio 1922.

Per gli orfani di guerra
DEL COMUNE DI UDINE

Per onorare la memoria del cav. Ugo Luzzatto: avv. cav. uff. Giuseppe Luzzatto, Trieste lire 25 — Dott. Augusto e Rosa Coen-Porto, Venezia 25. — dott. Paolo e Vanda Israelli 25 — prof. cav. Riccardo e Eugenia Adami 20 — Carlo e Lia Neri 20.

STATO CIVILE

Bollettino dello Stato Civile dal 15 al 21 gennaio:

NASCITE

Nati vivi maschi 18, femmine 14 — Nati esposti maschi 1, femmine 1 — Nati morti maschi 1, femine 2. — Totale 37.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Rizzi Guerrino agric. con Giacomini Elena contadina — Di Benedetto Giuseppe muratore con Mariutti Adelma casal. — Fantini Ennio ten. di Finanza con Montico Chiara agiata. — Vendrame Guglielmo automobilista con Dominici Rosolina casal. — Zoratto Elia commerciante con De Paulì Caterina Civile — Fasano Lodovico fonditore con Fumolo Maria tessitrice — Tonello Luigi possidente con Valentè Clelia maestra — Zoratto Luigi muratore con Bettuzzi Gemma casalinga — Fantino Mario agronomo con Pia Maria maestra — Blasettigh Giacomo fornaio con Beltrame Maria casal. — Fravisani Luigi infermiere con Fontanini Elisabetta oper. — Lodolo Erminio bracciante con Scarbolo Elvira cont. — Ceccon Luigi agente comm. con Cecconi Solidea commessa — Zaccaria Ugo commerciante con Mocenigo Renza agiata — Romanello Giovanni macellaio con Franzolini Angelina contadina.

MATRIMONI

Leoni Pietro barbiere con Tonon Maria sarta — Fenuglio Aldo fornaio con Barbetti Italia casal. — Lenisa Luigi bracciante con Giovanna Zucca casal. — Burra Pio sarto con Francescutti Annna casal. — Balliana Augusto possidente con Giuseppina Zoratti agiata — Dott. Vincenzo Agnesina commiss. di P. S. con Giannelli Olga civ. — Cattarossi Ugo portiere con Onorina Colloricchio tessitrice Foramitti Daniele ten. R. E. con Marchesi Linda civile — Grigolo Domenico ferroviere con Godeassi Maria casal. — Ciotti Ugo ferr. con Zamparo Lucia, sarta.

MORTI

Mechi Rosina di Raffaello giorni 7 — Perech Mamoli Augusta fu Giuseppe a. 76 — Fior Caterina di Pietro a. 1 — Sendresen Caretta Elsa di Giovanni a. 29 — Danelutti-Ronco Teresa fu Vincenzo a. 73 casal. — Minisini Alberto di Enrico a. 17 agric. — Vincenzin Giuseppe di Angelo a. 31 agric. — Rizzi-Bellina Antonietta a. 48 casal. — Sbuelz Laura di Italico g. 16 — De Giorgio-Ivancigh Maria fu Daniele a. 70 casal. — Colussi Giuseppe fu Pietro a. 73 falegname — Treu-Piccoli Ermenegilda fu Domenico a. 70 civile — Luzzatto Ugo fu Graziadio a. 61 possidente — Grappin Enrico fu Antonio a. 69 commissionato — Cucchini Luigina di Guido a. 1 — Zof-Serravalle Regina fu Giuseppe a. 72 contadina — Botri Marina di Giuseppe a. 17 casal. — Marchioli-Del Negro Teresa fu Angelo a. 79 casal. — Del Bianco Ercole di Ernesto a. 1 — Mini-Dupuplet SCaterina fu Giovanni a. 75 possidente — Lang-Bigotti Luigia fu Giovanni a. 69 casal. — Moretti Wilma di Lino mesi 11 — Cuttini Luigi fu Giovanni a. 52 fattorino — Castellani Domenico fu Paolo a. 72 agric. — Salot Giacomo fu Carlo a. 77 sacerdote — Valzacchi Daniele fu Francesco a. 82 — Moro Luigi a. 86 — Camporeale Corrado fu Domenico a. 27 ferrov. — Battoia Giovanni fu Giovanni a. 80 — Baldonetti Gino a. 1 — Colutti Romeo di Antonio a. 7 — Morocutti-Mossutti Teresa fu Osualdo a. 72 casal. — Fontana-Scarello Assunta fu Antonio a. 26 contadina — Grillo Maria fu G. B. a. 84 casal. — Vicario Bassi Genoveffa — fu G. Giuseppe a 44 casal. — Menegon Santa di Eugenio a. 21 casal. — Di Santolo Domenico di Pietro a. 25 muratore — Cittaro Giulio fu Santo a. 65 questuante. Totale morti 37 dei quali 11 appartenenti ad altri Comuni.

Università popolare

Questa sera alle 20,30 nell'Aula Magna dell'Istituto tecnico il prof. A. Lazzarini tratterà il seguente tema: «Il parlare figurato».

Venerdì 27: Applausi e fischi su letizia di G. Antona Traversi.

Il dott. Carlo Braida arrestato per ferimento

Ieri mattina, verso le ore 11, alcuni ragazzi entrarono nel giardino del dott. Carlo Braida che abita nel palazzo Braida di via Aquileia mentre questi stava ad una finestra radendosi la barba.

Il dott. Braida per mettere in fuga i ragazzi estrasse la pistola e sparò cinque colpi in aria.

Uno di questi colpi però andò a raggiungere un operaio, certo Giovanni Rollico da Pradamano, che lavorava in via Dante, ferendolo alla scapola destra.

Il ferito venne subito soccorso e accompagnato all'ospedale. Il dott. Vernier che lo visitò gli estrasse il proiettile ad una profondità di 18 centimetri e lo giudicò guaribile in 15 giorni.

Il dott. Carlo Braida nel pomeriggio venne arrestato e tradotto alle Carceri.

Veglionissimo studenti

Fervono i preparativi per questa tradizionale veglia danzante che avrà luogo nel teatro sociale sabato 11 febbraio.

Si assicura che anche quest'anno il Veglionissimo Studenti riuscirà degno della simpatia che non gli è mai mancata da parte degli amanti della danza di Udine e provincia.

Sponsali

Riceviamo da Bergamo l'annuncio degli sponsali, avvenuti il 19 corrente fra l'ingegnere Antonio Berizzi, figlio alla gentildonna nostra concittadina signora Angela Berizzi Volpe e la signorina Ippolita Bonomi, figlia del Grand'Uff. avv. Paolo Bonomi, Sindaco di quella città. Agli sposi e alle famiglie coi nostri sinceri auguri le più vive felicitazioni.

Riunione del Comitato per gli spettacoli

Questa sera alle ore 21, nella sala dell'Associazione Industriali e Commercianti, si riunirà il Comitato cittadino per gli Spettacoli.

Funebri Cuttini

Domenica mattina alle ore 11 seguirono i funerali del compianto Cuttini Luigi strappato all'affetto dei suoi cari in brevissimo tempo.

La salma deposta nella carrozza di 2. classe portava la corona della famiglia.

Precedevano le seguenti corone:

Il Direttore delle Ferrovie. Gli impiegati delle Ferrovie. Gli operai delle Ferrovie. I nipoti, famiglia Bruni, famiglia Scodellaro e 2 corone degli amici suoi intimi. Seguivano la bara i nipoti, il Direttore della Ferriera cav Sendresen e suo figlio, il cav. Hoffman, tutti gli impiegati e operai della Ferriera nonchè un lungo stuolo di amici e conoscenti.

Alla desolata famiglia colpita di così repentina perdita, giungano anche le nostre condoglianze.

CAMBIO UFFICIALE MILANO

Francia 184,50 — Londra 97,00 — Svizzera 448,25 — Germania 11,25 — Vienna 0,80 — New York 23,05.

La politica del Governo illustrata dall'on. Bevione

In un discorso tenuto a Torino

TORINO, 22. — L'on. Bevione è stato nella giornata odierna festeggiato dagli amici politici che gli presentarono una medaglia d'oro modellata da Leonardo Bistolfi e dei colleghi dell'Associazione della Stampa.

In questa occasione egli pronunciò un discorso sul quale dopo aver affermato che l'Italia nello sforzo per la sistemazione definitiva dell'Europa porta una volontà chiara, risoluta ed operante di giustizia e di bene, accennando ai problemi particolari dipendenti dalla guerra, l'oratore passa in rassegna quelli che il gabinetto Bonomi ha dovuto affrontare e risolvere. Così la questione di Saseno che l'Albania avrebbe voluto retrocessa dall'Italia, la delimitazione definitiva dell'Albania, la questione del Burgenland, l'avviamento alla soluzione della questione fiumana con la costituzione di un governo regolare mentre presentemente versa ancora nella fase conclusiva delle trattative con la Jugoslavia che permetterà al nostro paese di vedere ricostruite le sue frontiere in modo romano, così che dal Brennero passando per il crinale del Nevoso l'Italia scenderà all'Adriatico congiungendosi a Fiume Italiana. L'oratore quindi passa ad esaminare l'opera del governo per quanto riflette la politica interna, la quale continua ad essere dominata dalla politica di polizia, cioè a dire dall'azione del governo necessaria a mantenere l'ordine pubblico, reprimendo i conflitti delle fazioni.

Il Governo e i partiti

Oggi la situazione interna è volta ad un miglioramento e ciò non si deve solo alle misure di pubblica sicurezza adottate dal governo, le quali hanno posto un freno efficace alle più gravi violenze impedendo quelle spedizioni punitive fasciste in grandi masse sulle città come le spedizioni di Treviso, di Viterbo, di Sarzana che l'attuale ministero dovette fronteggiare quando assunse il potere, ma ciò si deve anche alla condotta migliore che tengono da qualche tempo in Italia i partiti estremi sopratutto nelle manifestazioni collettive.

Nel combattere le manifestazioni di odio e di intolleranza l'azione del governo si inspirò all'esclusivo concetto della legalità. Non può consentire che socialcomunisti o fascisti vogliano per sè l'arma dello Stato per schiacciare l'avversario. Il governo deve esigere da tutti l'abbandono della violenza sanguinosa e il rispetto alla legge per la pacifica convivenza dei cittadini. Una siffatta politica centrista è la sola che possa essere utilmente e giustamente seguita; intanto è efficace in quanto il governo che la traduce in atto è al di sopra di qualunque aspetto per il suo patriottismo e la sua fede nei valori spirituali della nazione, altrimenti si risolverebbe in arido calcolo utilitario di conservazione ministeriale.

Solo questo aspetto l'on. Bevione afferma che non solo l'azione, ma l'anima del ministero Bonomi è limpida ed inequivocabile davanti al giudizio degli italiani; basterebbero a farne testimonianza l'apoteosi del milite ignoto che è simbolo di tutti i sacrifici, i provvedimenti dei grandi invalidi di guerra, la nomina del generale Diaz a Duca della Vittoria. Dopo avere accennato ad alcuni episodi che turbarono la pace interna nei quali il governo agì senza partigianeria l'on. S. Segretario riafferma che in tema di contese civili l'attuale ministero è fermamente convinto che non vi è che una via per ricondurre stabilmente l'ordine nel paese quella che esso ha scelto e percorrere con onestà e sincerità di propositi fino dal primo giorno mantenersi completamente libero e imparziale tra le parti contendenti ed ugualmente severo contro entrambe in quanto violino il diritto altrui e perturbino la pace interna, esigendo da tutti senza distinzione cittadini e partiti il rispetto della legge e l'obbedienza all'autorità dello Stato.

La crisi dell'industria e del commercio

Dopo aver parlato delle condizioni dell'agricoltura che rimangono favorevoli e della crisi che travaglia l'industria e il commercio non solo in Italia, ma in tuto il mondo, l'oratore accenna al problema assillante della disoccupazione che il governo cercò di fronteggiare facendo approvare la legge che concede 480 milioni per opere pubbliche e 500 milioni di mutui delle quali somme furono già rispettivamente distribuiti 325 e 425 milioni. Se questo si aggiungerà le facilitazioni ai comuni per 800 milioni di credito il contributo di 73 milioni per case popolari e i sussidi statali contro la disoccupazione, si può onestamente concludere che il governo ha fatto il possibile per contenere la disoccupazione nei limiti minimi, e basta a dimostrarlo un dato: mentre i disoccupati in Italia ammontano a 512 mila in Inghilterra ascendono a 2,000,000.

:: Orario ferroviario ::

Linea UDINE - GORIZIA - TRIESTE
Partenze da Udine: 1,45 (mercoledì venerdì e domenica) — 5.10 — 8. — (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.
Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA
Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 (x) 14,25 — 17,15 — 19.50.
Arrivi a Udine: 4 (x) — 9,9 — 11,10 15,40 — 19 (x) — 23,20

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA.
Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16.20 — 19.45.
Arrivi a Udine: 9 - 13,25 — 19.25 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO
Partenze da Udine: 5.5 — 6.5 (per S. Giorgio di Nogaro) — 11 — 18.15.
Arrivi a Udine: 8 (x) — 14.41 — 17,25 — 22.10.

Stazione Carnia - Villasantina e viceversa.
Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.
Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.
Part. da Villasantina: 6.40 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.

(x) Sospeso la domenica.
(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE
Partenza da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.
Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 18.30.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO
Partenza da Cividale: 7.10 facoltativo — 8.55 — 12.25 — 18.10 — Arrivo a Caporetto 9.55 facoltativo — 11.10 — 14.40 — 20.15 — Partenze da Caporetto ore 5 — 10.23 — 15.40 — 19.10 facoltativo — Arrivo a Cividale: 7.15 — 12.40 — 17.55 — 19.10 facoltativo.

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA
Arrivi a Stazione per la Carnia: 7.33 5.45 — 6.45 — 10.35 — 15.30
Arrivi a Tolmezzo 6,50 — 7.50 — 11.40 — 16.35
Partenze da Tolmezzo: ore 8.47 — 12,27 — 17.47 — 19.37 — Arrivi a Paluzza ore: 9,55 — 13,35 — 19 — 20,45 — Partenze da Paluzza: ore — 10 20 (x) — 12,10 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

TRAMVIA UDINE S. DANIELE
Partenze da Udine (P. G.) 7.40, 11.55 14,55, 17,20 — **Arrivi a San Daniele:** ore 9,20, 13,35, 16,35, 19.
Partenze da S. Daniele: ore 7 — 11.35 14,35, 17,45, — **Arrivi a Udine (P. G)** ore 8.40, 13.15, 16.15, 19,25

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO
Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25. 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.
Partenze da Tricesimo 6.45, 8.15, 9.15 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30. 16.30, 17.30, 18.30. 19.30, 20.35.
Partenze da Pordenone: 10,15, 19 — Arrivi a Maniago: 11,45 — 20,30 — Partenze da Maniago: 6 — 16.30 —

Tramvia Villa Santina - Comeglians:
Partenza da Villasantina; ore 9.15 — 12.15 — 20 — Arrivi a Comeglians ore 10,25 — 13.25 — 21.10 — Partenze da Comeglians: ore 4.40 — 8 — 16 — Arrivi a Villasantina ore 5,45 — 9,5 — 17,5 — 19,45.

:: LINEE AUTOMOBILISTICHE ::
Partenze da Gorizia: Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30: per Gradisca - Cervignano — Ore 12: per Cormons 12.30 per Gradisca Grado — Ore 13: per Quisca - Dobra — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 17 per Gradisca - Cervignano — Ore 17.30 per Cormons.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE
Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.
Pordenone - San Quirino - Maniago: Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18
Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.40. — Partenze da Portogruaro 8.10 — 12,15 — 17,25. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13,45 — 18,50.
Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11,20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 15 — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15,40.
Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 14,50 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11,35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6,10 — 8,25 — 11,40 — 15,5 — 17,5 Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8.45 — 12 — 15,25 — 17.25.

SPILIMBERGO UDINE E VICEV. 14 — Arrivo a Udine ore 9.45 — 10,45 — 15,45.
Partenze da Udine: ore 12 14,45, 17 arrivi a Spilimb. ore 13,45, 16,30, 18,45 (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo «Roma» in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.
N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12 e da Spilimbergo alle **Partenze da Spilimbergo:** ore 8, 9, 13,45 sono sospese nei giorni festivi.
Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.
Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14. 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50 - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 1830 — Arrivi a Spilimbergo: 7,30 — 13,15 — 19,50.
Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18,30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5,20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA
Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.
Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45, 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)
Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa, speciale.)

Gemona - Buia - Tricesimo
Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.20, 10.30, 13.45, 16.45
Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS
(Recapito presso Albergo «Telegrafo»
Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16.30 — Ar-

UDINE - LATISANA
Partenze: da Latisana per Rivignano. Codroipo: 6,15, 16,45 — da Udine per Mortegliano - Pocenia - Latisana: 17.15 — Da Udine per Talmassons - Rivignano - Latisana 17,15 — da Udine per Mortegliano - Talmassons 11 — Da Udine per Campoformido - Bertiolo - Varmo 17,30 — Da Codroipo per Talmassons ore 6,55, 12,5.
Arrivi: a Latisana da Codroipo - Rivignano 9,15, 19,30 — A Udine da Latisana - Pocenia - Mortegliano: 8,35 — A Udine da Latisana - Rivignano - Talmassons 8,35 — a Udine da Talmassons - Mortegliano 14 — a Udine da Varmo - Bertiolo - Campoformido 8 — a Codroipo da Talmassons ore 8,20, 19.5.
Il servizio è sospeso nei giorni festivi, tranne che per la linea Latisana - Codroipo, sulla quale si compie la prima corsa stabilita nell'orario.

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.